



Progetto

«Liberi di scegliere...dove e con chi vivere»

**Progetto ex art. 14 e L. 112/2016:
parte normativa e procedimenti amministrativi**

15 dicembre 2020

***A cura degli avvocati
Alessia Maria Gatto e Gianfranco de Robertis
Consulenti Legali Anffas Nazionale***

MISURE LEGGE 112/2016 PER IL DOPO DI NOI: CHE COSA SI INTENDE PER «PARTE INTEGRANTE DEL PIU' AMPIO PROGETTO DI VITA»?

IL PROGETTO INDIVIDUALE EX ART. 14 L. 328/00 E “PROGETTI SPECIFICI”

Ciascun sostegno servizio e/o azione o progetto specifico dovrà convergere verso gli obiettivi indicati nel più ampio Progetto Individuale ex art. 14, garantendo il completo coordinamento e facendo confluire in tale documento tutte le informazioni utili e rilevanti.



P.A.I. PROGETTO ASSISTENZA INDIVIDUALE

Identifica una serie di azioni di supporto alla persona e alla famiglia.



P.E.I. PROGRAMMA EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

“L’inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato(PEI) quale parte integrante del progetto individuale ex art. 14 l. 328/00 (D.Lgs n. 66/2017)



P.D.T.A. PIANO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE

Tale strumento disciplina l'aspetto relativo alla presa in carico del paziente con disabilità con specifico riferimento all'ambito sanitario, garantendo uniformità a livello regionale.



DOPO DI NOI; INTERGAZIONE L. 112/2016

E’ una “sezione” del progetto individuale, che può introdurre particolari misure di sostegno, purché in coerenza con quanto indicato nel Progetto Individuale.

Progetto individuale

IL PROGETTO INDIVIDUALE EX ART. 14 L. 328/00 E “PROGETTI SPECIFICI”.

[Informazioni sul procedimento 328/2000 e 112/2016](#)[Consenso al trattamento dei dati](#)[Istruttoria](#)[Case Manager Nominato](#)[Procedimento A](#)[Progetti / Piani dei sostegni Attivi](#)[Documenti specifici](#)

Istanza

Istanza Presentata Da

In Qualita Di

Oggetto dell' Istanza

redazione progetto individuale l. 328/2000

integrazione l. 112/2016 a progetto individuale preesistente

redazione progetto individuale l. 328/2000 con integrazioni 112/2016

Quando vi è la necessità di implementare un progetto individuale già esistente con l'integrazione 112/2016 o costruire un progetto individuale ex art. 14 con le integrazioni della legge 112, occorre indicare una di queste due opzioni ed entrare nella sezione 112/2016.

SEZIONI SPECIFICHE LEGGE 112/2016 CONDIZIONI ABITATIVE E SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZIONI SPECIFICHE LEGGE 112/2016



The screenshot displays a navigation menu on the left with options: Persone, Fornitori, Progetti, Agenda, Modulistica, and Utility. A red arrow points from the Utility option to a row of three buttons: Dati socio-anagrafici, Anamnesi, and Documenti regionali. Above this row is a grid of buttons for various sections: Dati socio-anagrafici, Progetto individuale, Legge 112 (highlighted in yellow with a red arrow), Valutazione multidimensionale, Sostegni in atto, Matrice ecologica, Matrice sostegni, and Esiti e statistiche. A Reportistica button is also visible below the grid.

I dati anagrafici presenti nella sezione legge 112/2016 non potranno che coincidere con quelli compilati nella sezione «dati socio anagrafici» del più ampio progetto di vita ai sensi dell'art. 14 della l.328/2000.



The screenshot shows the 'Matrice Ecologica' section. Under the heading 'DATI ANAGRAFICI', there are three sub-items: 'Dati anagrafici', 'Condizioni abitative', and 'Situazione patrimoniale'. Red arrows point to the latter two items, indicating they require further attention.

Relativamente alla legge 112/2016 occorre avere maggiore attenzione alle condizioni abitative e alla situazione patrimoniale che necessitano di maggiori ed ulteriori indicazioni.

I PARTE
SEZIONE 112/2016
LE CONDIZIONI ABITATIVE

SEZIONE LEGGE 112/2016 SULLE CONDIZIONI ABITATIVE

Dati socio-anagrafici

Dati anagrafici **Condizioni abitative** Situazione patrimoniale La persona vive
 Con genitori

La sezione relativa alle condizioni abitative da considerare nella legge 112/2016 è la medesima che compare nella più ampia sezione dei dati socio anagrafici del progetto individuale. Vi può essere il caso, però, che compilando i dati socio anagrafici per il progetto individuale non siano state compilate le sezioni specifiche relative alla legge 112/2016.

PERCHE' E' IMPORTANTE AVERE ATTENZIONE ALLE CONDIZIONI ABITATIVE NELLA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE LEGGE 112/2016?

PER COGLIERE DATI UTILI ALLA SUCCESSIVA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE VOLTA AD INDIVIDUARE I BISOGNI E I CASI DI PRIORITA' DI ACCESSO ALLE MISURE A CARICO DEL FONDO

L'art. 4, comma 2, del DM del 23 novembre 2016 prevede, infatti, che è compito dell'UVM capire chi, tra coloro che hanno i requisiti di accesso, **necessitano di accedere con maggiore urgenza** agli interventi 112/2016 **con risorse a valere sul fondo nazionale.**

Nel valutare l'urgenza si tiene conto

- delle limitazioni dell'autonomia;
- dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire;
- **della condizione abitativa ed ambientale;**
- delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.

Al di là della raccolta dei dati, infatti, è solo attraverso la successiva valutazione multidimensionale che sarà possibile valutare la presenza o l'assenza dei diversi indicatori dell'urgenza in un'ottica complessiva riuscendo a dare la **giusta pesatura** ad alcuni indici rispetto ad altri nel modulare le diverse priorità.

SEZIONE LEGGE 112/2016 – LE CONDIZIONI ABITATIVE

Dati socio-anagrafici

- Persone
- Fornitori
- Progetti
- Agenda
- Modulistica
- Utility

La persona vive in

Abitazione in affitto privato

Note o altro

Localizzazione

Citta

Dislocazione nel territorio

Zona ben servita

Specificare quali barriere architettoniche o di altro tipo ne limitano l'autonomia o la piena fruizione

Piano Abitazione

2

Ascensore

Sì, accessibile

Altre considerazioni rispetto alle condizioni abitative

Eventuali Adattamenti Domotici Neces

Giudizio sintetico

Abitazione idonea

NB: le condizioni indicate potrebbero non essere sufficienti e andranno verificate sulla base della soddisfazione, desideri, preferenze ed aspettative della persona

L'abitazione della persona ha barriere architettoniche:

No

L'abitazione della persona ha adattamenti domotici

Sì, non necessari

**PER COGLIERE DATI UTILI ALLA SUCCESSIVA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE
VOLTA AD INDIVIDUARE I CASI DI PRIORITA' DI ACCESSO ALLE MISURE
A CARICO DEL FONDO GIA' IDENTIFICATI DAL DM**

In esito alla valutazione multidimensionale è **in ogni caso** garantita una priorità di accesso a:

- a) persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori**, del tutto **prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali**, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- b) persone con disabilità grave i cui **genitori**, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, **non sono più nella condizione di** continuare a **garantire** loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una **vita dignitosa**;
- c) persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare**, come individuate all'art. 3, comma 4 (c.d casi di «istituzionalizzazione»).

SEZIONE LEGGE 112/2016 – LE CONDIZIONI ABITATIVE

Dati socio-anagrafici

Dati anagrafici Condizioni abitative Situazione patrimoniale

- Persone
- Fornitori
- Progetti
- Agenda
- Modulistica
- Utility

<input checked="" type="checkbox"/>	La persona vive
<input type="checkbox"/>	Con genitori
<input type="checkbox"/>	Con altri familiari, senza genitori
<input type="checkbox"/>	Con il coniuge/partner
<input type="checkbox"/>	Con il coniuge/partner e figli
<input type="checkbox"/>	Da sola, in modo autonomo
<input type="checkbox"/>	Da sola, in modo non autonomo
<input checked="" type="checkbox"/>	In struttura abitativa comunitaria
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)
<input type="checkbox"/>	Con la Madre
<input type="checkbox"/>	Con il Padre
<input type="checkbox"/>	Con Sorella o Fratello

Note o altro

Referente

L'ATTENTA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE RELATIVA ALLE CONDIZIONI ABITATIVE E' UTILE ANCHE ALLA RILEVAZIONE DI CIRCOSTANZE RILEVANTI PER L'ATTIVAZIONE DI UNA SOLUZIONE ABITATIVA IN OTTICA LEGGE 112/2016

PERCHE' E' IMPORTANTE RILEVARE L'INTENZIONE DI METTERE A DISPOSIZIONE UN IMMOBILE?

Dati socio-anagrafici

DATI ANAGRAFICI

Dati anagrafici **Condizioni abitative** Situazione patrimoniale

NB: Specifica condizione da considerare per accedere alla legge 112/2016 indipendentemente dai criteri di priorità (art. 4, comma 4, DM 23 novembre 2016).

Vi è l'intenzione da parte della persona e della famiglia di mettere a disposizione un proprio immobile per attivazione delle misure ex l.112/2016

Si

Come si intende abitare? *

da soli o con disponibilità a vivere insieme ad altre persone e attivare una coabitazione o convivenza

Descrivere sinteticamente come si intende realizzare tale progettualità. *

Art. 4, comma 4, dm 23 novembre 2016:

«Nell'erogazione dei finanziamenti le regioni tengono conto dei criteri di priorità indicati ai commi 2 e 3. Le regioni promuovono altresì interventi volti al riutilizzo di patrimoni per le finalità di cui al presente decreto, **resi disponibili dai familiari** o da reti associative di familiari di persone con disabilità grave in loro favore, indipendentemente dai criteri di priorità di cui ai commi 2 e 3».

II PARTE
SEZIONE 112/2016
LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZIONE LEGGE 112/2016 SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Dati socio-anagrafici



- Persone
- Fornitori
- Progetti
- Agenda
- Modulistica
- Utility

Dati anagrafici

Condizioni abitative

Situazione patrimoniale

Pensioni, assegni, redditi, indennità, rendite, integrazioni enti pubblici

Spese

ISEE

Polizze

Beni Immobili

Beni mobili e disponibilità finanziaria

Strumenti di protezione e destinazione del patrimonio

Altre informazioni sulla situazione patrimoniale

La sezione relativa alla situazione patrimoniale da considerare nella legge 112/2016 è la medesima che compare nella più ampia sezione dei dati socio anagrafici del progetto individuale. Vi può essere il caso, però, che compilando i dati socio anagrafici per il progetto individuale non siano state compilate le sezioni specifiche relative alla legge 112/2016.

PERCHE' E' IMPORTANTE AVERE ATTENZIONE ALLE CONDIZIONI PATRIMONIALI NELLA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE LEGGE 112/2016?

PER COGLIERE DATI UTILI ALLA SUCCESSIVA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE VOLTA AD INDIVIDUARE I BISOGNI E I CASI DI PRIORITA' DI ACCESSO ALLE MISURE A CARICO DEL FONDO

È compito dell'UVM ai sensi dell'art.4 comma 2 del DM del 23 novembre 2016 capire chi, tra coloro che hanno i requisiti di accesso, **necessitano di accedere con maggiore urgenza** agli interventi 112/2016 **con risorse a valere sul fondo nazionale.**

Nel valutare l'urgenza si tiene conto

- delle limitazioni dell'autonomia;
- dei sostegni che la famiglia è in grado di fornire;
- della condizione abitativa ed ambientale;
- **delle condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.**

E' infatti solo attraverso la valutazione multidimensionale che è possibile valutare la presenza o l'assenza dei diversi indicatori dell'urgenza in un'ottica complessiva riuscendo a dare la **giusta pesatura** ad alcuni indici rispetto ad altri nel modulare le diverse priorità

PER COGLIERE DATI UTILI ALLA SUCCESSIVA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE VOLTA AD INDIVIDUARE I CASI DI PRIORITA' DI ACCESSO ALLE MISURE A CARICO DEL FONDO GIA' IDENTIFICATI DAL DM

In esito alla valutazione multidimensionale è **in ogni caso** garantita una priorità di accesso a:

- a) persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto **prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali**, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- b) persone con disabilità grave i cui **genitori**, per ragioni connesse, in particolare, all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, **non sono più nella condizione di** continuare a **garantire** loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una **vita dignitosa**;
- c) persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3, comma 4 (c.d casi di «istituzionalizzazione»).

E PER...ESEGUIRE UNA RICOGNIZIONE DELLE RISORSE DA CONSIDERARE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGETTO E DEL RELATIVO BUDGET

SEZIONE PENSIONI, ASSEGNI, REDDITI, INDENNITA', RENDITE, INTEGRAZIONI ENTI PUBBLICI

Dati socio-anagrafici

Dati anagrafici Condizioni abitative Situazione patrimoniale

Pensioni, assegni, redditi, indennità, rendite, integrazioni enti pubblici

Nessuna risorsa

No

Integrazione economica del comune per l'assistenza

certamente no

€

Dettaglio

Pensione/assegno invalidità civile

Si

€

Assegno mensile/Pensione per ciechi parziali/assoluti

No

€

indennità mensile di frequenza per minori

No

€

indennità speciale per ipovedente ventesimista

No

€

Indennità di accompagnamento (per invalidità civile)

No

€

Indennità di comunicazione (per sordi)

No

indennità di accompagnamento (per ciechi assoluti)

No

€

Assegno/pensione invalidità ordinaria INPS

No

Rendita INAIL

No

€

Pensione di reversibilità

No

Altre Pensioni

No

€

Descrizioni

Reddito di
cittadinanza

SEZIONE PENSIONI, ASSEGNI, REDDITI, INDENNITA', RENDITE, INTEGRAZIONI ENTI PUBBLICI

Dati socio-anagrafici

Altri Redditi

No



€

Rendite/vitalizi



Ulteriore Dotazione Economica

Reddito da lavoro

No



€



Contratto di mantenimento e rendita vitalizia:

Sono due contratti in virtù dei quali una persona vende un bene o cede un capitale ad un'altra persona che si obbliga, come corrispettivo, a dare una somma una tantum o periodica di danaro (nella rendita vitalizia) o a assicurare un'assistenza nei confronti del beneficiario (nel contratto di mantenimento). Il beneficiario può anche essere diverso dal venditore/cedente ed essere individuato in una persona con disabilità (per esempio il figlio del venditore). Per entrambi questi meccanismi giuridici occorre tener presente che vi è incertezza circa la durata delle obbligazioni assunte per il mantenimento o la rendita, essendo essi collegati alla durata della vita del beneficiario.

NB: per il contratto di mantenimento si potrebbe anche ravvisare un'incertezza circa le necessità della persona beneficiaria, che potrebbero aumentare con l'avanzare dell'età.

RICOGNIZIONE DELLE RISORSE DA POTER CONSIDERARE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE

 Dati socio-anagrafici

DATI ANAGRAFICI

Dati anagrafici Condizioni abitative **Situazione patrimoniale**

Pensioni, assegni, redditi, indennità, rendite, integrazioni enti pubblici

Spese

ISEE

Indicatore Situazione Reddittuale (ISR) dell'ISEE

€

Si



Indicatore Situazione Patrimoniale (ISP) dell'ISEE

€



Indicatore Situazione Reddittuale Equivalente (ISRE)



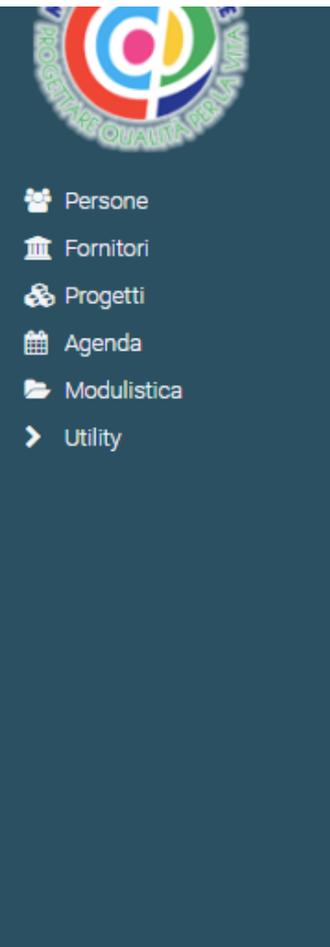
ISEE ordinario/familiare €

ISEE per prestazioni socio sanitarie 

ISEE per prestazioni socio sanitarie in regime

residenziale 

Note ISEE



RICOGNIZIONE DELLE RISORSE DA POTER CONSIDERARE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE

Dati socio-anagrafici

Matrice Ecologica

DATI ANAGRAFICI

Dati anagrafici Condizioni abitative Situazione patrimoniale

Pensioni, assegni, redditi, indennità, rendite, integrazioni enti pubblici

Spese

Spesa per Mutuo

No



Spesa per affitto

No



€

Altro

€



- Persone
- Fornitori
- Progetti
- Agenda
- Modulistica
- Utility

RICOGNIZIONE DELLE RISORSE DA POTER CONSIDERARE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE

Polizze

Polizze



Polizze assicurative volte alla tutela della persona beneficiaria



Polizze Assicurative Note

Altre Polizze



Contratto di assicurazione: E' il contratto in virtù del quale un assicuratore si impegna, a seguito del pagamento di un premio, a pagare un capitale o una rendita al verificarsi di un evento attinente la vita dell'assicurato. Pertanto, un genitore potrebbe stipulare una polizza assicurativa che preveda, alla sua morte, il pagamento da parte dell'assicuratore, di una rendita nei confronti del figlio con disabilità istituito come beneficiario della polizza stessa. Tale contratto è utilizzabile, più che altro, in assenza di altri beni patrimoniali (tipo immobili), garantendo, a fronte del pagamento di piccole rate di premio, un certo capitale o una certa rendita al figlio con disabilità.

La prestazione erogata all'assicurato si limita alla corresponsione di danaro e non già di altre forme di assistenza.

RICOGNIZIONE DELLE RISORSE DA POTER CONSIDERARE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE

Dati socio-anagrafici

Strumenti di protezione e destinazione del patrimonio

Contratto di affidamento fiduciario *

No

016

Vincolo Destinazione *

No

Trust

No

VINCOLO DI DESTINAZIONE – ART. 2645 TER C.C.

Trascrizione di atti di destinazione per la realizzazione di interessi meritevoli di tutela riferibili a persone con disabilità, a pubbliche amministrazioni o ad altri enti o persone fisiche.

«Gli atti in forma pubblica con cui beni immobili o beni mobili iscritti in pubblici registri sono destinati, per un periodo non superiore a novanta anni o per la durata della vita della persona fisica beneficiaria, alla realizzazione di interessi meritevoli di tutela riferibili a persone con disabilità, a pubbliche amministrazioni, o ad altri enti o persone fisiche ai sensi dell'articolo 1322, secondo comma, possono essere trascritti al fine di rendere opponibile ai terzi il vincolo di destinazione; per la realizzazione di tali interessi può agire, oltre al conferente, qualsiasi interessato anche durante la vita del conferente stesso⁶. I beni conferiti e i loro frutti possono essere impiegati solo per la realizzazione del fine di destinazione e possono costituire oggetto di esecuzione, salvo quanto previsto dall'articolo 2915, primo comma, solo per debiti contratti per tale scopo.

Reddito di
cittadinanza

RICOGNIZIONE DELLE RISORSE DA POTER CONSIDERARE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE

Dati socio-anagrafici

Strumenti di protezione e destinazione del patrimonio

Contratto di affidamento fiduciario  *

No

016



Vincolo Destinazione *

No



Trust

No



TRUST

È l'istituto giuridico in virtù del quale un soggetto (in genere un genitore) trasferisce la proprietà di un certo patrimonio ad un altro soggetto, il c.d. «**trustee**» affinché lo gestisca secondo la volontà del disponente, per uno scopo stabilito (per esempio per la cura e il mantenimento della persona con disabilità).

La figura del **trustee** può essere ricoperta da una persona fisica ovvero da una persona giuridica (per esempio da una associazione che si occupi di tutela di persone con disabilità).

In ogni caso, proprio a garanzia del beneficiario del trust, il patrimonio trasferito al trustee è sottoposto a due vincoli:

- **Di destinazione**, in quanto utilizzabile solo ed esclusivamente per il raggiungimento dello scopo prefissato dal disponente;
- **Di separazione**, in quanto giuridicamente separato dal patrimonio del trustee, quindi né nella disponibilità di questo per il raggiungimento di propri fini, né aggredibile dai creditori di quest'ultimo.

RICOGNIZIONE DELLE RISORSE DA POTER CONSIDERARE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE

Dati socio-anagrafici

Strumenti di protezione e destinazione del patrimonio

Contratto di affidamento fiduciario ? *

No

016

Vincolo Destinazione *

No

Trust

No

CONTRATTO DI AFFIDAMENTO FIDUCIARIO

Il contratto di affidamento fiduciario è il frutto di una recente elaborazione dottrinale e rappresenta una nuova tipologia contrattuale che si affianca agli istituti del trust e dell'atto di destinazione previsto dall'art. 2645-ter c.c., in grado di realizzare una figura di patrimonio separato di fonte negoziale. Tramite il contratto di affidamento fiduciario, un soggetto (c.d. affidante) si accorda con altro soggetto (c.d. affidatario) assegnare al medesimo determinate posizioni soggettive (beni mobili o immobili) affinché esse vengano gestite a vantaggio del/dei beneficiari, in attuazione di un programma "destinatorio" disposto dal primo, che il secondo è obbligato ad osservare e attuare

Reddito di
cittadinanza

RICOGNIZIONE DELLE RISORSE DA POTER CONSIDERARE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE

Dati socio-anagrafici

Utility

Beni mobili e disponibilità finanziaria

Beni Mobili E Disponibilità Finanziaria

No



Disponibilità Liquide

No



Beni Mobili Registrati

No



Fornitori

Progetti

Agenda

Modulistica

Utility

Beni Immobili

Immobili ?

Si



Descrizione

Vincolo di Destinazione

Si

ASSESTMENT FUNZIONALE - STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLE AREE RILEVANTI AI FINI DELLA L. 112/2016

AREE RILEVANTI AI SENSI DELLA L. 112/2016

«la valutazione multidimensionale analizza le diverse dimensioni del funzionamento della persona con disabilità in prospettiva della sua migliore qualità di vita, ed in particolare, **almeno** le seguenti aree:

- a) cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici;
- b) mobilità;
- c) comunicazione e altre attività cognitive;
- d) attività strumentali e relazionali della vita quotidiana.

INTERVISTA SUI DESIDERI E ASPETTATIVE L. 112/2016

DESIDERI E ASPETTATIVE L.112 LOJACONO GIUSEPPE

Data Rilevamento

04/12/2019

Assessment funzionale

Intervista AREA 1 AREA 2 AREA 3 AREA 4 AREA 5 AREA 6 Altro

Cura della propria persona

Intervista AREA 1 AREA 2 AREA 3 AREA 4 AREA 5 AREA 6 Altro

Mobilità

Intervista AREA 1 AREA 2 AREA 3 AREA 4 AREA 5 AREA 6 Altro

Comunicazione e altre attività cognitive

Intervista AREA 1 AREA 2 AREA 3 AREA 4 AREA 5 AREA 6 Altro

Attività strumentali e relazionali della vita quotidiana

Altre aree individuabili con Matrici

Persone
Fornitori
Progetti

Intervista AREA 1 AREA 2 AREA 3 AREA 4 AREA 5 AREA 6 Altro

Casa, famiglia e lavoro

Persone
Fornitori
Progetti

Intervista AREA 1 AREA 2 AREA 3 AREA 4 AREA 5 AREA 6 Altro

Comunità

- Persone
- Fornitori
- Progetti
- Agenda
- Modulistica
- Utility

ICF LOJACONO GIUSEPPE

Data Rilevamento: 07/05/2020
 Referente 1:
 Sezione: Assessment funzionale
 L.112:
 Art.14:

Attività e partecipazione: (0: Nessuna difficoltà; 1: difficoltà LIEVE; 2: difficoltà MEDIA; 3: Difficoltà GRAVE; 4: Difficoltà COMPLETA; 8: non specificato; 9: non applicabile)
 Fattori ambientali: (0: nessuna barriera/facilitatore -1: barriera lieve; -2: barriera media; -3: barriera grave; -4: barriera completa; +1: facilitatore lieve; +2: facilitatore medio completo; +8: facilitatore, non specificato; -8: barriera, non specificato; 9: non applicabile)

"Si raccomanda la consultazione del testo ICF: Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, 2001 - World Health Organization, Geneva, Switzerland. Traduzione, Gardolo, Trento"

Annotazioni

Codice	Performance	Capacità
D110. Guardare		
D115. Ascoltare		
D140. Imparare a leggere		
D145. Imparare a scrivere		
D150. Imparare a calcolare (aritmetica)		
D175. Risoluzione di problemi		
D210. Intraprendere un compito singolo		

Nell'ICF per la 112/2016 ci sono numerosi codici che possono essere utili anche a rappresentare le quattro aree individuate dal dm del 23 novembre 2016.

Compila il questionario

QUESTIONARIO

Data questionario

19/11/2020



Area A Area B Area C Area D Area E Area F protezione tutela legale bisogni non ordinari tipo medico bisogni non ordinari tipo comportamentale

Indicare se la persona riceve sostegno in:

1. Utilizzare elettrodomestici ed apparecchi elettronici in casa ?

Nel compilare i sostegni in atto occorre analizzare le aree A – B – C – E – F + BISOGNI ORDINARI DI TIPO MEDICO e le relative voci corrispondenti alle 4 aree del DM del 23 novembre 2016, ossia :

- a) cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici;
- b) mobilità;
- c) comunicazione e altre attività cognitive;
- d) attività strumentali e relazionali della vita quotidiana.

MATRICE ECOLOGICA E MATRICE DEI SOSTEGNI

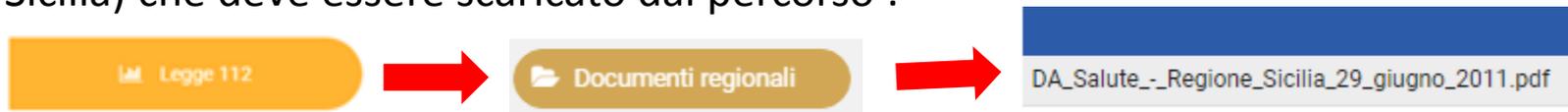
MATRICE ECOLOGICA

MATRICE ECOLOGICA LO.JACONO GIUSEPPE

[+ Aggiungi](#) [Percorso Metacco](#)

<input checked="" type="checkbox"/>	Data ▼	Strumento	Data Riverifica	Emancipazione	Deistituzion.	Domiciliarità
<input type="checkbox"/>	➔	IADL (N) ▼	☰	?	?	?
<input type="checkbox"/>	➔	S.Va.M.Di. Sicilia (L112) ▼	📊	?	?	?
<input type="checkbox"/>	➔	SIS Ricombinata ▼	📊	?	?	?
<input type="checkbox"/>	➔	ICD10 ▼	☰	?	?	?
<input type="checkbox"/>	➔	DSM 5 ▼	☰	?	?	?
<input type="checkbox"/>	➔	ADL (12) ▼	☰	?	?	?

ADL, IADL E S.VA.M.DI vanno sempre caricate per la 112/2016. Si consideri che viene caricato qui, in seconda battuta, il documento regionale (in questo caso S.VA.M.DI Sicilia) che deve essere scaricato dal percorso :



Matrici indicherà automaticamente, quale documento regionale, la scheda di valutazione adottata dalla regione di riferimento. Tale scheda va scaricata, stampata, compilata e caricata tramite il pulsante

[+ Aggiungi](#)



INSERIMENTO NUOVO SOSTEGNO


 Stai censendo o programmando un sostegno informale o formale?

 Formale

 Informale

CHI E' L'ENTE FINANZIATORE?

Possono essere uno o più enti deputati a finanziare il servizio, pure in misura differente tra di loro, che possono anche coincidere con i c.d. enti di riferimento (per esempio Comune che paga il 30% della retta di una prestazione socio riabilitativa e l'ASL paga il 70 % della medesima retta).

CHI E' L'ENTE DI RIFERIMENTO?

E' l'ente istituzionalmente deputato a riconoscere e garantire un servizio (per esempio l' ASL), anche non coincidente con l'ente finanziatore (per esempio buono di servizio erogato dalla regione per servizio individuato dalla ASL).

CHI E' L'ENTE EROGATORE?

L'ente erogatore è l'ente pubblico o privato che concretamente eroga il servizio, individuato dall'ente di riferimento e finanziato dagli enti finanziatori. L'ente erogatore del servizio può anche non ricevere finanziamenti pubblici, per esempio nel caso di servizio pagato dalla famiglia.

Per esempio, per la frequenza di un CD socio-sanitario in Puglia saranno: Enti **finanziatori** la ASL e la regione con i c.d. buoni di servizio, Enti di **riferimento** l'ASL e il Comune di residenza ed Ente **erogatore** l'associazione o cooperativa che eroga il servizio

 Matrice sostegni

LA PROGETTAZIONE DEI SOSTEGNI: LE MISURE 112/2016 E LE DECLINAZIONI REGIONALI

 Progettazione sostegni

 Aggiungi

INSERIMENTO NUOVO SOSTEGNO

 Persone

Stai censendo o programmando un sostegno informale o formale? 

 Formale Informale

A quale misura di sostegno tra quelle previste dalla Legge 112 fa riferimento il sostegno pianificato? 

- A - Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la de istituzionalizzazione, di cui all'art. 3, commi 2 e 3;
- B - Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, comma 4
- C - Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, di cui all'art. 3, comma 5, ed, in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all'art. 3, comma 6
- D - Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, comma 4, mediante il possibile pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
- E - Interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'art. 3, comma 7

Quando si clicca sul punto interrogativo si apre l'indicazione specifica delle misure 112/2016 secondo la declinazione della regione di riferimento. Occorre quindi attentamente studiare quali sono concretamente, volta per volta, esattamente gli ambiti operatività delle single misure nella regione di riferimento

LA PROGETTAZIONE DEI SOSTEGNI: LE MISURE 112/2016 E LE DECLINAZIONI REGIONALI ESEMPIO SULLA SICILIA

Progettazione sostegni

+ Aggiungi

<p>Misura A – Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione, di cui all'art. 3, commi 2 e 3</p>	<p>- finanziamento di progettualità, di carattere sperimentale, mirate al graduale inserimento in soluzioni alloggiative che dovranno riprodurre le condizioni abitative e relazionali della casa familiare che consentano di:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) alla persona con disabilità convivenze a termine, per alcuni mesi in modo continuativo o per periodi più brevi ripetuti nel tempo, anche per pochi giorni; b) alla persona con disabilità ed al genitore anziano di avviare una convivenza in una soluzione alloggiativa, collegata o ubicata anche all'interno di strutture comunitarie, che consenta l'attivazione di un percorso di accompagnamento verso l'autonomia tenendo conto del legame con il genitore, in alcuni casi di forte interdipendenza (anche se vengono garantiti con il fondo ex lege n. 112/2016 solo i costi per la persona con disabilità); c) alla persona con disabilità, inserita in struttura, una progressiva di deistituzionalizzazione attraverso l'attivazione di percorsi di inclusione sociale finalizzati all'accrescimento della consapevolezza, l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze.
<p>Misura B – Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, comma 4</p>	<p>- contributi per :</p> <ul style="list-style-type: none"> a) regolare assunzione di assistenti familiari nel rispetto del CCNL della collaborazione domestica; b) acquisto domotica e di ausili (limitatamente a quanto non garantito dal Servizio Sanitario Regionale); c) abbattimento delle barriere architettoniche interne all'alloggio; d) spese alloggiative (affitto, utenze, amministrazione, ecc.); e) trasporto (escluso trasporto "scolastico" e trasporto per la "riabilitazione"); f) di inclusione sociale attraverso sport e tempo libero.

 Matrice sostegni

LA PROGETTAZIONE DEI SOSTEGNI: LE MISURE 112/2016 E LE DECLINAZIONI REGIONALI SICILIA

 Progettazione sostegni

 Aggiungi

Misura C – Programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, di cui all'art. 3, comma 5, ed, in tale contesto, tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui all'art. 3, comma 6

- azioni di inclusione socio-lavorativa: a favore delle persone con disabilità per le quali è prevedibile il recupero delle abilità lavorative tali da consentire un successivo inserimento occupazionale, attraverso l'acquisizione di capacità di adattamento e avvicinamento al mondo del lavoro;

- azioni di formazione: a favore delle persone con disabilità per le quali si ritenga utile attivare esperienze formative in situazione lavorativa con l'obiettivo di acquisire capacità relazionali e professionali propedeutiche ad un successivo percorso di inserimento lavorativo;

- azioni di socializzazione: a favore delle persone con disabilità che sebbene non presentino i requisiti minimi per un effettivo inserimento lavorativo, dimostrino un'adeguatezza relazionale tale da trarre un beneficio da un'attività di socializzazione svolta in ambiente lavorativo.

NB: Se il sostegno non si può ricondurre ad alcuna misura legge 112/2016 per come declinata dalla regione di riferimento, si potrà comunque inserire, ma non verrà finanziato a valere sulle risorse del fondo della legge 112/2016 (es. non tutte le regioni hanno previsto come declinazione della misura A) i soggiorni temporanei.

Matrice sostegni

Progettazione sostegni

+ Aggiungi

LA PROGETTAZIONE DEI SOSTEGNI E INDICAZIONE DELLA QUALITA', QUANTITA', INTENSITA'

Salva In Bozza

INSERIMENTO NUOVO SOSTEGNO

Le prossime domande esplorano le dimensione quantitativa e qualitativa del Sostegno fornito. Si tratta raccogliere informazioni dettagliate circa frequenza, durata quotidiana e tipo programmato. La selezione di queste consente di visualizzare obiettivo per obiettivo, dominio per dominio e in forma aggregata, qualità e quantità del sostegno considerato necessario. Monitorare, confrontare nel tempo al variare delle condizioni, la distribuzione di frequenza, durata e tipologia del Sostegno, attraverso opportuni diagrammi.

Si tratta di un sostegno fornito/progettato con la massima intensità, frequenza e durata possibili?

Si

Quale è la frequenza con cui viene fornito il Sostegno?

Quale è la durata quotidiana del tempo impiegato per fornire il Sostegno?

Quale è la tipologia del Sostegno fornito?

Quale è la necessità di supporto?

NB le seguenti informazioni sono utili al calcolo del costo del sostegno e del budget di progetto" dopo tipologia di sostegno fornito

N. ore

N. minuti

Durata

al giorno
 alla settimana
 al mese
 all'anno

N. operatori coinvolti

Data inizio fornitura del sostegno

Data fine fornitura del sostegno

Matrice sostegni

LA PROGETTAZIONE DEI SOSTEGNI

Progettazione sostegni

+ Aggiungi

Modalità di interazione con eventuali altri piani dei sostegni o altri progetti ⓘ



Messaggio

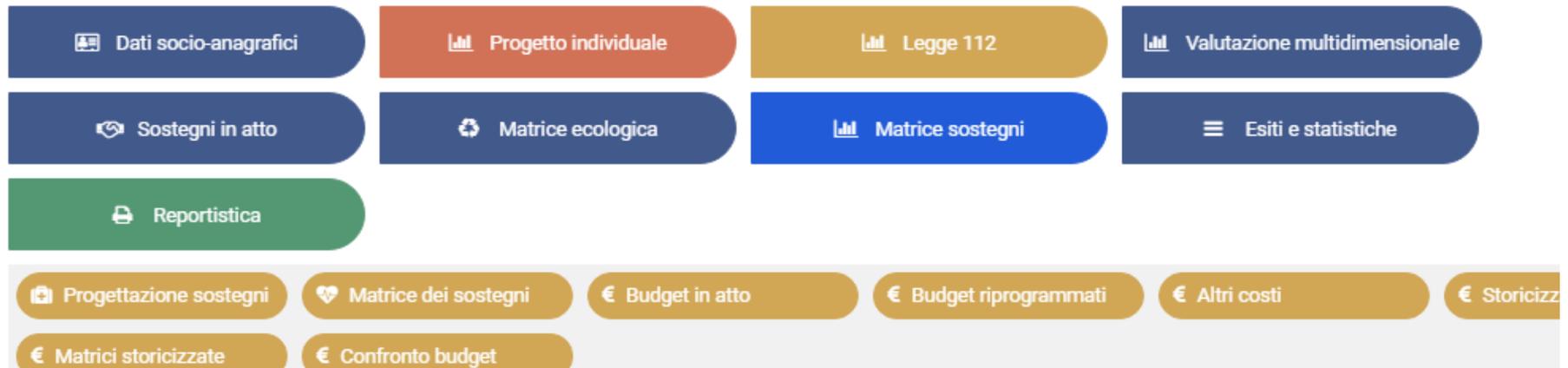
ove occorra, indicare in questo campo la modalità con cui in sostegno inserito interagisce con altri sostegni già in atto

OK

IL BUDGET DI PROGETTO

IL BUDGET DI PROGETTO

Occorre indicare quali sono le risorse (umane, strumentali ed economiche) per la realizzazione delle misure 112/2016 e quindi quali sono gli importi che si attingono al fondo l. 122/2016 e che vanno inseriti nel progetto individuale.



IL BUDGET DI PROGETTO

L'art. 5, comma 4 del DM del 23 novembre 2016 precisa che solo le misure a) b) e c) sono direttamente finanziabili nel singolo progetto individuale. Infatti le misure d) ed e) sono rispettivamente le misure di finanziamento di un progetto comunitario/di gruppo oppure di una diretta presa in carico pubblica.

NB: Si ricorda che, se le misure a) b) e c) constano anche di prestazioni socio-sanitarie, le risorse a valere sulla l. 112/2016 possono coprire solo le **parti di rilevanza sociale**.

In ogni caso le risorse della l. 112/2016 sono **aggiuntive ed integrative** rispetto alle risorse ordinarie e quindi ai servizi di cui già quella persona dovrebbe fruire.

IL BUDGET DI PROGETTO

Sia nella programmazione del sostegno (misura l. 112/2016) sia nella costruzione del relativo costo occorre valutare se questo sia **individuale o di gruppo**, perché in tale ultimo caso i costi andranno ripartiti pro quota nei vari budget di progetto dei singoli progetti individuali dei partecipanti al gruppo.

Esempio:

Il costo di un OSA per assistenza notturna all'interno della misura b) (cohousing) andrà ripartito tra tutti coloro che vivono nella medesima soluzione alloggiativa.

Nel caso di specie sarebbe errato conteggiare «n» volte il costo del singolo operatore che si occupa dell'intero gruppo.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE